



Comune di Parma

Spett.li:

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Parma

Borgo Retto, 21 - Parma

infoparma@archiworld.it

archparma@pec.aruba.it

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma

Via Garibaldi, 2 - Parma

segreteria@ordiningparma.it

ordine.parma@ingpec.eu

Collegio dei Geometri della Provincia di
Parma

Via Rondani, 7 - Parma

sede@collegio.geometri.pr.it

collegio.parma@geopec.it

Collegio dei Periti Industriali della Provincia di
Parma

Via Toscana, 10 - Parma

peritiparma@peritiparma.it

collegiodiparma@pec.cnpi.it

ANACI

Sede di Parma

Associazione Nazionale Amministratori
Condominiali

Strada Quarta 6 /1d

info@anaciparma.it

Oggetto: Informativa in merito alle disposizioni prescrittive in materia edilizia, introdotte dal Piano Aria Integrato Regionale -PAIR-2020

Con la presente si informa che la Regione Emilia Romagna, con Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017, ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020), che entra in vigore dal 21 aprile 2017, data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione del PAIR.

Largo Torello de Strada, 11/a
43121 Parma

Tel 0521-40521
Fax 0521-031909

L'obiettivo è la riduzione delle emissioni, rispetto al 2010, del 47% per le polveri sottili (PM10), del 36% per gli ossidi di azoto, del 27% per ammoniaca e composti organici volatili, del 7% per l'anidride solforosa e di conseguenza portare la popolazione esposta al rischio di superamento dei valori limite di PM10 dal 64% del 2010 all'1% nel 2020.

Il Piano, che ha quale orizzonte temporale strategico di riferimento il 2020, prevede 94 misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs. 155/2010.

Fra le diverse misure previste ci sembra opportuno porre alla vostra attenzione l'Articolo 24 - *Misure per la sostenibilità ambientale degli insediamenti urbani* delle NTA del PAIR, che stabilisce particolari prescrizioni volte alla riduzione dei consumi energetici.

L'articolo in questione, che si allega per opportuna conoscenza, dispone il divieto di installazione e di utilizzo di impianti per la climatizzazione invernale e/o estiva in spazi di pertinenza dell'organismo edilizio (quali, ad esempio, cantine, vani scale, box, garage e depositi), in spazi di circolazione e collegamento comuni a più unità immobiliari (quali, ad esempio, androni, scale, rampe), in vani e locali tecnici e divieto di utilizzo di quelli esistenti.

Si precisa, inoltre, che in merito all'efficacia delle disposizioni del Piano l'Art.7 delle NTA stabilisce che le disposizioni prescrittive del Piano stesso debbano trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati e che le stesse prevalgano sulle disposizioni incompatibili contenute nei vigenti strumenti di pianificazione e negli atti amministrativi attuativi.

Si porgono cordiali saluti

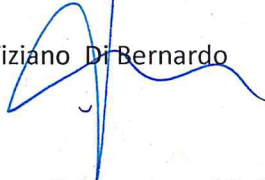
Il direttore del Servizio Pianificazione e Sviluppo del
Territorio

Ing. Dante Bertolini



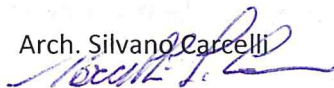
Il dirigente Servizio Edilizia Privata SUAP

Arch. Tiziano Di Bernardo



Il dirigente Settore Lavori Pubblici e Patrimonio

Arch. Silvano Carcelli



Il dirigente del Settore Mobilità e Ambiente

Ing. Nicola Ferioli



Largo Torello de Strada, 11/a
43121 Parma

Tel 0521-40521
Fax 0521-031909

ALLEGATO

Estratto NTA del PAIR – Articolo 24

Misure per la sostenibilità ambientale degli insediamenti urbani

1. Per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria, il Piano prevede le seguenti prescrizioni volte alla riduzione dei consumi energetici che devono trovare immediata osservanza ed attuazione, tra l'altro, nei regolamenti, anche edilizi, dei Comuni:

- a) divieto di installazione e di utilizzo di impianti per la climatizzazione invernale e/o estiva in spazi di pertinenza dell'organismo edilizio (quali, ad esempio, cantine, vani scale, box, garage e depositi), in spazi di circolazione e collegamento comuni a più unità immobiliari (quali, ad esempio, androni, scale, rampe), in vani e locali tecnici e divieto di utilizzo di quelli esistenti;
- b) obbligo di chiusura delle porte di accesso al pubblico da parte di esercizi commerciali e degli edifici con accesso al pubblico per evitare dispersioni termiche sia nel periodo invernale che in quello estivo.

2. Alle misure di cui al comma 1 è data tempestiva attuazione, tra l'altro, da parte degli amministratori di condominio e dei responsabili degli impianti. L'inosservanza delle disposizioni di cui al presente articolo rappresenta un'ipotesi di grave colpa professionale.

